



ALLISCAUT



Bollettino Ufficiale del Gruppo FSE Calcinaia 1° - Valdera 1°
"San Giovanni Battista – San Michele Arcangelo"
NON NOBIS DOMINE, NON NOBIS SED NOMINI TUO DA GLORIAM

Anno 1 - Numero 1

Giugno 2011



ALLISCOUT OGGI

QUELLO CHE UN DI' NOI FUMMO,
VOI SIETE ADESSO
p. 4

Genitori state al gioco
- la rubrica delle famiglie -
p. 5

Notizie dalle unità
p. 6

La parola agli attori principali
p. 12

Una tecnica per ogni branca
p. 13

Sono io il cuciniere di squadriglia
p. 16

Per riflettere
- riflessioni su alcuni articoli della legge -
p. 16

...Notizia straordinaria...
p. 18

Il citrosil
p. 23

Notizie ufficiali
p. 24



Se noi ci accampiamo, se noi facciamo il campo per i nostri ragazzi non è solamente per metterli a contatto con la natura, sorgente prima di ogni educazione; è anche al fine di dar loro e imprimere nel loro animo per tutta la vita questa mentalità di campeggiatore, cioè di uomo veramente libero, indipendente dalla terra, dai luoghi e dai beni, uomini che non tengono a nulla, nemmeno alla loro tenda, e che per conseguenza sono sempre pronti.

P. Jacques Sevin

ALLISCAUT

*Bollettino Ufficiale del Gruppo FSE Calcinaia 1° - Valdera 1°
"San Giovanni Battista – San Michele Arcangelo"*

**- Pro Manuscripto -
Circolare interna ad uso esclusivo dei soci
del Gruppo FSE Calcinaia 1° - Valdera 1°**

Responsabile editoriale: Paolo Gori

Redazione e amministrazione:

- Calcinaia 1: Piazza Manin, 6 - 56030 - Calcinaia (PI) Tel: 0587 489031

- Valdera 1: Via Indipendenza, 2 - C/O Parrocchia di San Giuseppe - 56025
Pontedera (PI) - Tel: 0587 52353

ESCE SEMPRE IL ... quando è pronto e soprattutto quando i redattori sono puntuali!

IMMAGINI:

Copertina - Fotografia di Marta Bruno: opera prima classificata del concorso "Una foto per Alliscaut anno 1 n.1"

Gruppo FSE Calcinaia 1° - Valdera 1°

"San Giovanni Battista – San Michele Arcangelo"

CAPO GRUPPO: Leonardo Marianelli

CAPO GRUPPO ONORARIO: Giuseppe Carrara,

VICE CAPO GRUPPO: Matteo Percivale

ASSISTENTI ECCLESIASTICI: Don Roberto Fontana - Calcinaia;

Don Giulio Giannini - Pontedera

ASSISTENTE ECCLESIASTICO EMERITO: Don Antonio Simoni

RAPPRESENTANTE ENTE PROMOTORE: Auro Gemmi

ENTI PROMOTORI: Calcinaia: Parrocchia "San Giovanni Battista" di Calcinaia,

Arcidiocesi di Pisa; Valdera: Parrocchia "San Giuseppe" di Pontedera,

Arcidiocesi di Pisa

SEDI:

- Calcinaia 1: Piazza Manin, 6 - 56030 - Calcinaia (PI) Tel: 0587 489031

- Valdera 1: Via Indipendenza, 2 - 56025 Pontedera (PI) - Tel: 0587 52353

RECAPITI POSTALI:

- Calcinaia 1: Via delle Mura, 8 - 56030 - Calcinaia (PI), Tel: 0587 489814

- Valdera 1: Via Vittorio Veneto, 136 - 56025 Pontedera (PI), Tel: 0587 213445

CODICE FISCALE: - Calcinaia 1°: 90019850503 - Valdera 1°: 90038360500

WEB: <http://www.scoutcalcinaia.com/>

E-Mail: valdera_1@fse.it

C'era una volta un Re diranno subito i miei piccoli lettori. No ragazzi, avete sbagliato. C'era una volta un pezzo di legno... Così inizia una delle favole più belle del mondo scritta da Carlo Lorenzini in arte Carlo Collodi. Lo stesso potremmo dirlo per questo piccolo giornale di gruppo, che come un legno grezzo, numero dopo numero, viene smussato e rifinito. Capita ad esempio, come in questo caso, di uscire in estremo ritardo e per questo ci scusiamo se vi faremmo leggere anche articoli, e guardare foto riferite al periodo invernale ma pensiamo che anche questi descrivono una parte della nostra storia, di cui, crediamo, sia giusto non perdere nessun tassello. Vi auguriamo quindi Buona lettura.

La redazione di ALLISCAUT



QUELLO CHE UN DI' NOI FUMMO, VOI SIETE ADESSO.....



Ciao, domani abbiamo uscita, dove andiamo? In Verruca? Dai saliamo sul monte serra, da lassù potremmo vedere il mare e se non ci piove in testa potremmo divertirci tantissimo organizzando magari quel gran bel gioco sull'attacco al fortino....va bene io porto il fiasco con l'acqua, tu un po' di pane anche per gli altri....ciao a domani!!

Guardando questa foto è come se li sentissi parlare e organizzarsi per vivere un'altra avventura scout, sfruttando ogni domenica, ogni momento libero di giornate che sicuramente nel 1911 erano più "toste" di quelle odierne. Guardate le loro facce, i loro sorrisi soddisfatti, la loro allegria. Guardate come si sono seduti su quel pratino della Verruca, meta del resto tanto cara anche al nostro gruppo, 100 anni dopo. Che differenze trovate rispetto al nostro gruppo scout? Beh io direi che non c'è nessuna differenza, perché i ragazzi del riparto di Pontedera nel 1911 avevano, scelto di vivere seguendo delle regole che permettevano loro di giocare in modo diverso la partita della vita, le stesse regole che abbiamo promesso sul nostro onore di rispettare. Ecco perché non c'è differenza con quei ragazzi, ecco perché ci dobbiamo sentire onorati di essere il loro futuro. Ecco perché quest'anno, il 2011, in cui celebreremo il centenario dello scoutismo in Valdera (scoutismo promosso proprio a Pontedera da un certo Avvocato Cavaliere Francesco Maglioli) celebreremo la nostra festa e ci faremo gli auguri ringraziando chi prima di noi ha potuto guardare il mondo con i nostri stessi occhi pieni di amore per questa scelta di vita. Chi ci ha preceduto ha battuto con i propri scarponi rattoppati i nostri stessi sentieri permettendoci oggi di poter raggiungere le stesse mete, di poter arrivare sulla cima delle stesse montagne dove, se ascoltiamo con attenzione, potremmo percepire l'arrivo di un eco che abbiamo promesso di rilanciare verso il futuro e con orgoglio grideremo: **SEMPRE.....SCOUT!!**

Buon volo, Buona caccia e Buona strada

Leonardo, Capo Gruppo

GENITORI STATE AL GIOCO

- la rubrica delle famiglie -

Quando l'amico Paolo Gori mi ha chiesto di scrivere sulla Rubrica delle Famiglie ho subito accettato con il mio innato entusiasmo, ma solo dopo pochi attimi mi sono chiesta come potevo riassumere in poche righe il fiume di parole che dovrei spendere in favore del favoloso Gruppo Scout del quale fanno parte le mie due figlie e che è divenuto in breve tempo parte integrante della nostra vita familiare. Ricordo quando sono



rientrata a Calcinaia nel 2001 e partecipando alla Messa delle 10.00 ho cominciato ad osservare incuriosita delle piccole bambine vestite un po' strane con dei vistosi cappellini rossi, per non parlare di ragazzi alti più di mio marito che si presentavano in calzoncini corti. Con il passare del tempo ho cominciato a documentarmi, poiché nessuno di noi in famiglia era stato mai iscritto agli Scout, e finalmente, la mia prima bambina, raggiunta l'età, è entrata a far parte delle Coccinelle. All' inizio è stato un vero e proprio trauma... non riuscivamo a comprendere le nozioni base dello scoutismo. Per giorni ho continuato a chiamare lo Zucchetto Zuccotto, il Fazzolettone Foularino e l'Uniforme Monturina, con la Capo Cerchio che non riusciva a trattenere le sue passionate risate. Poi mi è stato detto che la Cocci avrebbe fatto la promessa per diventare Coccinella: mai avrei immaginato di ritrovarmi ad una cerimonia così emozionante, con quelle piccole bambine che in quel contesto sembrano già adulte; e che dire del primo "TRALALLA" cantato ad alta voce con le braccia che volteggiano verso il cielo ? non nego di essermi sentita un po' fuori luogo, mentre adesso non vedo l' ora di cantarla; o quando mi sarei aspettata un semplice applauso ed invece mi sono ritrovata circondata da indiani che urlavano e sbattevano le mani sulla bocca, FANTASTICO ! Mi è capitato di farlo anche in ufficio con le impiegate. Solo dopo diversi mesi e tanta voglia di capire ho cominciato a vedere nel metodo scout non una delle tante attività da proporre alle mie figlie, bensì un metodo educativo diverso da tutti gli standard proposti a scuola, durante le attività sportive ed anche nella famiglia. Ogni volta che sento chiamare "COCCINELLE" e le bambine corrono dalla Capo Cerchio anche quando magari rivedono i genitori dopo 5 giorni di Volo Estivo mi viene da riflettere e sono fiera, lo sono dei ragazzi e delle ragazze ma molto di più dei Capi. Ho volutamente lasciato per ultimo una breve riflessione sui CAPI. Trovare le giuste parole per ringraziarli è veramente impresa ardua, senza di loro non sarei qui a scrivere su questa rubrica, non avrei due ragazzine sempre con lo zaino a spalla, ed un marito che dopo le perplessità del primo anno è diventato un vero sostenitore del gruppo, anche quando si arrabbia per le indicazioni stradali confuse. Sono studenti, lavoratori, genitori mariti e mogli, e nonostante tutto riescono ad impegnarsi in modo assoluto per la buona riuscita delle varie branche. Grazie, grazie ed ancora grazie. Concludo il mio intervento con una raccomandazione a tutti i genitori dei nuovi iscritti: non scoraggiatevi, anche se è un mondo nuovo presto diventerà familiare e la buona riuscita di questa avventura non dipende solo dai bambini ma da tutta la famiglia. BUON VOLO.

Vanessa, mamma di Rachele Coccinella e Virginia Guida

Notizie dalle Unità

Dal Cerchio "Il sentiero della gioia" E' primavera sbocciano i fiori....



La neve nel bosco si è ormai completamente sciolta, i nuvoloni gonfi di pioggia hanno lasciato posto ad un sole tiepido tiepido e nel bosco i fiori appena nati colorano tutti i prati. E' finalmente Primavera! Le coccinelle del cerchio "Sul Sentiero della Gioia" si stanno preparando a vivere eventi gioiosi. Il 27 Marzo 2011 abbiamo festeggiato la Primavera in un modo davvero particolare. Nel parco comunale di Certaldo si sono incontrate tutte le coccinelle del distretto tosco-emiliano, dove le nostre piccole sorelline hanno conosciuto e fatto amicizia con i cerchi di Gros-

seto, Firenze e Sinalunga. Pensate che erano presenti ben 60 coccinelle, la gioia che trasmettevano con i loro sorrisi, i loro canti allegri e la loro voglia di giocare insieme ci ha riscaldato proprio come una lanterna dalla fiamma altissima. E' stato bello vedere come le coccinelle si sono presentate, aperte e rese disponibili verso altre sorelline come loro! Quel parco era davvero ricco di sorprese e di presenze tutte al femminile: seguendo una mappa le nostre coraggiose coccinelle sono andate alla ricerca di alcune donne del passato e del presente e, passo dopo passo, sono arrivate a scoprire il tesoro custodito da quelle donne! Tutte insieme abbiamo imparato che quel tesoro gelosamente celato non era altro che il nostro "Eccomi", la nostra voglia di essere sempre pronte e disponibili a dire "sì" nella nostra vita. Abbiamo imparato che l'eccomi di ognuna di noi è diverso e che non importa fare grandi cose ma farle mettendo tutte noi stesse in quello che facciamo. E' stato un Volo davvero speciale per tanti motivi, da vere coccinelle abbiamo abbandonato le comodità e ci siamo spostate prima in treno e poi con le nostre zampette! Un tralalla va a tutte le coccinelle del cerchio, piccole e grandi per aver affrontato con gioia anche la strada che ci aspettava. Ma le sorprese della giornata hanno continuato a riempirci di Vera Gioia! Tornate nella nostra tana, per alcune delle nostre cocci, che faticosamente hanno percorso il sentiero del prato, era arrivato il momento tanto atteso di pronunciare la loro promessa! Che gioia è stata per tutte noi osservare Alice, Gaietta, Matilde, Chiara, Gaia, Elisabetta, Alessandra, Emma e Miriam ricevere le loro ali da coccinelle! Un tralalla è risuonato per loro in tutto il bosco.

Dopo questa lunghissima giornata siamo tornate a casa con la consapevolezza che l'essere coccinelle significa essere sorelle e figlie di uno stesso Padre e che questo ci unisce così tanto che nei nostri cuori non c'è spazio per le liti e i dispetti ma solo per l'amore verso gli altri. Forse è per questo che le coccinelle che oggi abbiamo incontrato ci sembrava di conoscerle da sempre.

Marta, Capo Cerchio

Dal Branco “Il Favore della Giungla”:

La stagione calda ha finalmente preso il posto dei freddi e gelidi venti dell’inverno facendo uscire nuovamente allo scoperto tutte quelle prede che fino ad ora erano rimaste in letargo.

Nonostante le piogge, la neve e ogni tipo di avversità, i nostri lupi sono riusciti a cacciare davvero molta selvaggina. I nostri cuccioli hanno ormai da tempo ucciso il loro primo sambhur ed ora stanno cacciando per aprire il loro primo

occhio nella Giungla. Quasi tutti i lupi più anziani hanno ormai aperto il loro secondo occhio nella Giungla e, seguendo la traccia di Akela, cercano di guidare tutto il branco sulla giusta pista.

Tutti i lupi più giovani sono invece riusciti ad abbattere talmente tanti tori da meritarsi la loro prima stella.

Non sono passate molte lune da quando Wontolla, il lupo solitario, è venuto dal Riparto a far visita al nostro branco per spiegarci quanto sia importante che i nodi vengano fatti nel modo giusto.

Ci ha detto infatti che per far bene i nodi dobbiamo impegnarci molto, allenandoci sempre anche a casa. Forza Lupi!!! così quando Wontolla tornerà a farci visita non ci troverà impreparati, e voci della giungla dicono che la sua pista incrocerà la nostra molto presto. Quest’anno abbiamo avuto anche modo di cacciare con tutto il Gruppo: l’elefante Hathi, il signore della Giungla, ci ha raccontato la storia della nascita dello scautismo a Pontedera portandoci a spasso nel tempo. Grazie a questa esperienza abbiamo capito da dove veniamo e cosa facessero i primi gruppi.

Con le nostre sorelline coccinelle abbiamo imparato quanto sia importante rispettare la natura e volerle bene, proprio come il nostro patrono S. Francesco ci ha insegnato. La natura è un’amica preziosa che noi dobbiamo proteggere.

Questo anno sta per concludersi ma noi della Giungla sappiamo bene che un buon lupo tiene sempre gli occhi bene aperti e le orecchie dritte per non lasciarsi sfuggire neanche una preda.

Le Vacanze di Branco giungeranno molto presto e noi non possiamo farci trovare impreparati!

Lucidiamo bene la nostra pelliccia e affiliamo le zanne; sarà una caccia ricca di ossa da spolpare e carne fresca da gustare.

*“Boschi ed Acque, Venti ed Alberi,
Sagezza, Forza e Cortesia.*

Il Favore della Giungla vi accompagni..”



Kaa

Dal Riparto Guide “Santa Giovanna d’Arco”:



SAN GIORGIO 2011

“AVERE IL CORAGGIO D’ ESSERE DONO” questo è stato il motto che ci ha accompagnato nei 2 giorni di San Giorgio. Nella bella cornice di Cellole, alle porte di San Gimignano, il 30 aprile ed il 1 maggio si sono incontrate le Guide di Calcinaia, del Firenze 26 e del Sinalunga 1 per vivere insieme quest’uscita in onore del nostro Santo Patrono: San Giorgio! Di questo Santo, abbiamo voluto sottolineare il coraggio e la forza di affrontare le difficoltà, le paure, gli ostacoli che ognuno può incontrare lungo il cammino. Come? Andando a scoprire la vita di alcune persone del nostro tempo, che non sono diventate sante, qualcuno è sempre in vita, qualcuna conosciuta dalle Guide, qualcuna studiata nei libri di scuola, qualcuna non italiana: ma tutte accumulate dal fatto di aver speso la propria vita per gli altri, anche a costo della propria, di non essersi arrese davanti alle difficoltà e di essersi donate agli altri con amore. Questo è il messaggio che, noi Capo, ci auguriamo sia arrivato alle nostre Guide! Abbiamo scoperto e conosciuto la vita di: Falcone e Borsellino, i due giudici uccisi per la loro lotta contro la mafia; l’avvocata iraniana Shirin Ebadi, premio nobel per la pace nel 2009; Maria Montessori, la prima donna dottoressa in Italia, che ha portato dei cambiamenti anche nel mondo della scuola; Teresa Buonocore, la mamma napoletana, uccisa a settembre 2010 per aver denunciato l’uomo che le aveva violentato la figlia di 8 anni ed infine non poteva mancare il Papa Giovanni Paolo II, nel giorno della sua Beatificazione! Tutte persone che hanno fatto cose grandi per gli altri! Il sabato dopo aver montato le tende e sistemato gli angoli di Sq. abbiamo cominciato l’attività andando a scoprire chi erano queste persone. Ogni Sq. aveva un personaggio di cui conosceva solo il nome. La sera dopo cena abbiamo fatto il fuoco serale con gioco notturno, dove le Guide andavano alla ricerca dei pezzi di un puzzle che componeva la foto del personaggio abbinato. A fine gioco abbiamo fatto la Veglia d’Armi per le Guì che il giorno dopo hanno pronunciato la loro Promessa: Anna, Marta, Asia e Sara! La Veglia d’Armi è stata preparata da Diletta, come una delle prove per la 1° clas-

se. Domenica mattina, dopo l'alzabandiera, si è svolta la cerimonia delle Promesse ed il rinnovo della Promessa per tutte! La mattinata è proseguita con un'attività movimentata per scoprire la vita dei personaggi e quello che avevano fatto d'importante. Ogni Sq. ha presentato con una tecnica d'espressione il proprio personaggio alle altre, realizzando un simbolo che lo rappresentasse da donare alle Sq.

Francesca, Capo Riparto

Dal Riparto Esploratori "Mafeking": SAN GIORGIO

Il fine settimana 30 aprile - 1 maggio si è svolto a Mollis (Si) il S.Giorgio degli esploratori. E' stata un'uscita incentrata sulla conoscenza delle altre realtà del nostro distretto come Firenze, Grosseto e Zola Predosa. Per riuscire in questo intento, le tende sono state disposte in modo che una squadriglia non avesse come vicini dei ragazzi dello stesso gruppo. All'inizio i ragazzi si guardavano con un po' di circospezione, poi però il tutto si è trasformato in curiosità e voglia di imparare qualcosa di nuovo, di sconosciuto! Anche durante il fuoco serale c'è stata l'occasione di arricchire il nostro repertorio con nuovi brani e canzoni proposte dal capo riparto di Firenze. La domenica mattina invece, i ragazzi sono stati messi alla prova su varie tecniche: con un algoritmo super sofisticatissimo, ogni squadriglia affrontava una certa prova affiancata ad un'altra squadriglia (ovviamente non dello stesso gruppo) ed ogni prova che affondava la faceva con una squadriglia sempre diversa (nemmeno alla NASA riescono a fare queste cose!). Questo continuo rimescolarsi ha fatto sì che tutte le squadriglie potessero osservare ed imparare modi diversi di affrontare una tecnica, collaborando con gli altri. Il tutto si è concluso con una succulenta (e mooooooolto lunga) gara di cucina e infine il giocone finale che alcuni genitori hanno anche visto di persona! Infine le premiazioni.....vince il S.Giorgio....no, via...lo dico dopo...terzi classificati i Lupi di Firenze; seconde classificate le Pantere di Zola e primi classificati i Canguri di Grosseto! Da sottolineare però l'eccellente prova delle Aquile di Calcinaia che sono arrivate a bordo podio classificandosi quarte. Ci sono stati però due episodi importanti che dobbiamo ricordare: il primo è la consegna delle barrette di aiuto capo riparto a Francesco Vanni e il secondo è stata la promessa di Marco Buda davanti a tutto il nostro distretto!! Dopo una veglia alle armi fatta davanti al fuoco, la mattina della domenica Marco ha promesso davanti a tutti di fare del suo meglio!

Francesco, Capo Riparto



Dal Fuoco “Santa Ubaldesca”: Una grande trasformazione ... Questo anno associativo ha rappresentato una grande trasformazione per il nostro Fuoco. Innanzitutto la nostra comunità si è arricchita di tre ragazze molto in gamba e molto diverse tra loro, che hanno portato una ventata di freschezza nel nostro sparuto gruppo: grazie alla salita di Chiara M., Chiara R., e Sara V., il nostro può chiamarsi Fuoco a tutti gli effetti. Il primo grande impegno che le nostre scolte hanno dovuto affrontare, è stata la partecipazione all'impresa nazionale e regionale per commemorare il centenario del guidismo nel mondo,



che cade proprio nel 2011, in concomitanza con il centenario del nostro gruppo. Le ragazze hanno svolto un'inchiesta sulle nostre radici nel territorio, in particolare nella valdera, ricercando e intervistando alcuni personaggi significativi per la nostra storia e producendo un filmato e una relazione scritta che, posso dirlo senza peccare di superbia, sono fatte proprio bene: tutte hanno lavorato, ma soprattutto le più piccole hanno dimostrato di avere grande creatività e capacità soprattutto nel montare il filmato. Chissà, forse qualcuna di loro potrà diventare da grande una famosa regista! Da non dimenticare poi il servizio alla mensa Caritas di Pisa presso la parrocchia S.Stefano vicino ai bagni di Nerone che ha impegnato l'intera comunità per tre volte: il nostro compito era quello di preparare la sala per la mensa, distribuire i pasti e pulire la sala a cena conclusa. È stata un'esperienza che ci ha fatto riflettere e che ci ha messo di fronte ad un mondo che di solito siamo portate ad ignorare o meglio ad evitare: il mondo dei senza tetto e degli ultimi. Altro servizio che ha visto impegnate solo le scolte semplici è stato quello con i volontari ospedalieri di Pontedera: le ragazze dopo alcuni incontri di preparazione, hanno accompagnato i volontari AVO nel reparto di ortopedia.

Abbiamo inoltre iniziato un corso di alpinismo guidate da Sergio e Luigi due dei nostri genitori. Insieme proprio con Sergio abbiamo provato le emozioni di arrampicare su una parete artificiale, non molto facile e strapiombante, nella palestra della Bellaria a Pontedera.

Insomma le cose da fare da qui in avanti sono ancora tante e le sfide che ci attendono sono alte, ma il nostro Fuoco ha tutte le carte in regola per affrontare il resto dell'anno con il giusto spirito scout e con la voglia di crescere! Alle prossime puntate tutti gli aggiornamenti!

Barbara, Capo Fuoco

Dal Clan “Monte Vettore”: “Who, When, Why, What, Where”.

Anche per noi del Clan questo Anno Associativo sta per concludersi.

Senza ombra di dubbio è stato un anno ricco di emozioni e novità.

Innanzitutto abbiamo augurato il nostro più sincero Buona Strada a Francesco Gemmi che, dopo aver dimostrato grande determinazione e spirito di servizio negli anni trascorsi in Clan, ha preso la partenza e si è reso disponibile nell'assumere il ruolo di Capo Riparto.

Abbiamo poi accolto con noi Victor, ormai ex-capo Squadriglia delle Volpi, il quale ha da subito colto quello che è lo spirito di comunità riuscendo ad instaurare un ottimo rapporto con tutti.

Tra le esperienze più significative dell'anno non possiamo non citare il Campo Mobile Invernale, tenutosi a Gennaio nella Val d'Orcia, territorio davvero suggestivo nei pressi di Siena.

Qui abbiamo approfondito quanto importante sia ascoltare l'altro, la natura e soprattutto Dio.

Solo ascoltando e cogliendo tutti i particolari che ci circondano si può “provare la gioia di non possedere niente e quindi di avere tutto”.

Un'assoluta novità è stata poi l'uscita sulla neve: nel mese di marzo ci siamo infatti recati sul monte Gennaio, situato sull'Appennino Tosco-Emiliano, e abbiamo sfidato centimetri e centimetri di neve con coraggio e determinazione, proprio come ci veniva proposto dalla traccia di riflessione.

Purtroppo, per motivi logistici, non abbiamo partecipato al Cammino di Pasqua che il gruppo Grosseto 1° organizza annualmente. Non per questo abbiamo però rinunciato e così, accettando una grande sfida, abbiamo preparato in pochissimi giorni un nostro “Mini-Cammino di Pasqua”.

La bellezza dell'Abbazia di S.Galgano e i territori circostanti sono stati di stimolo nella nostra riflessione: Gesù, nonostante il suo Calvario, con la sua semplicità ci ha mostrato quanto bello e fondamentale sia restar sempre fedeli alla nostra promessa e alla nostra legge.

Se c'è una cosa che ognuno di noi ha imparato in quest'anno, sebbene possa sembrar banale, è che niente succede per caso e niente viene detto a caso; tutto ha un senso ed ogni singola cosa non è altro che un piccolo pezzetto di un grosso puzzle.

Questo puzzle è la nostra vita; noi siamo artefici di essa e dobbiamo impegnarci affinché questo enorme mosaico possa un giorno essere completo, *dobbiamo impegnarci per crescere*.

Non dobbiamo però dimenticare che sulla strada che stiamo percorrendo non siamo soli: abbiamo una cartina, una bussola ma soprattutto dei fratelli che ci accompagnano e che sono pronti ad offrirci il loro aiuto.

Ora non ci resta che cominciare a prepararci per il nostro Campo Mobile estivo, che quest'anno ci porterà fin sopra il Monte Vettore, alla scoperta delle nostre origini.

“..mi interessa di perdermi per qualcosa o per qualcuno che rimarrà anche dopo che io sarò passato e che costituisce la ragione e il senso del mio esistere” (don P. Mazzolari).



Davide, Delfino Solerte

La parola agli attori principali

... Lupetti, Coccinelle, Esploratori, Guide, Rovers e Scolte



USCITA DI SQUADRIGLIA

Salve a tutti, in questo articolo parlerò per la prima volta dell'uscita della Squadriglia Volpi, la mia Sq. L'uscita si è svolta attorno a Palaia, nei terreni di proprietà del nonno del nostro vice capo squadriglia, Edoardo Meini, fra il 14 e il 15 Maggio.

Un'occasione unica, visto che i capi, non erano con noi!!!!

Siamo partiti sabato pomeriggio, salutando le altre squadriglie, che stavano facendo normale riunione di riparto.

Una volta arrivati con le auto sul luogo dell'uscita e aver salutato i genitori, non abbiamo piantato la tenda, ma abbiamo

costruito un rifugio improvvisato con due teloni.

Subito dopo, il nostro capo squadriglia, Andrea Della Cerra, ci ha diviso in due squadre e abbiamo iniziato l'attività, giocando a ruba bandiera, gioco che consiste nel rubare la bandiera agli avversari.

Dopo di che, siamo scesi nel bosco a fare legna, trovando un sacco di alberi secchi. Il nostro Andrea, è riuscito a buttarne due giù con la sola forza di un calcio; inoltre, abbiamo trovato anche grossi rami caduti, cosicchè siamo risaliti con tantissima legna che è bastata per tutta l'uscita).

Verso le 19:30 abbiamo iniziato a mangiare i nostri panini e, alla fine, abbiamo festeggiato il compleanno di Enea. Auguri!!!

A tarda sera, abbiamo fatto il gioco notturno: dovevamo scalparci e rubarci delle matite, stando attenti a non farci beccare da Andrea.

Finito il gioco, siamo andati a letto e, con noi, ha dormito anche il gatto di Edoardo: Tigre.

Il mattino dopo, fatta colazione, ha iniziato a piovere, ci siamo pertanto ritirati nella baracca degli attrezzi del nonno di Edoardo. Smesso di piovere, è arrivato il proprio il nonno di Edoardo per dare da mangiare ai gatti e ai suoi animali.

In seguito, abbiamo giocato a scalpo.

E' stata una bella uscita.

Giovanni Galloni, Esploratore Sq. VOLPI

Una tecnica per ogni branca

**Alo alo andiamo al falò...*

**** Care Guide ed Eploratori... si avvicina il campo estivo**

Effetti speciali per il fuoco di bivacco

Volete fare un fuoco che lasci stupiti tutti gli altri?

Eccovi alcuni consigli per ottenere degli effetti speciali davvero sorprendenti ...

Una cosa che può contribuire alla realizzazione di un fuoco spettacolare sono gli effetti speciali.

Alcuni di questi per esempio possono essere utili per ottenere delle fiamme colorate. Per fare questo servono degli elementi chimici.

Sotto trovate l'elenco di quelli che servono per ogni colore.

Per le fiamme colorate

Giallo:

- nitrato di potassio
- cloruro di sodio

Viola:

- cloruro di litio

Rosso:

- nitrato di stronzio

Verde:

- borace
- nitrato di bario
- solfato di rame

Arancione:

- cloruro di calcio

Per ottenere scintille

color argento:

- polvere di alluminio

color oro:

- limatura di ferro

Per ottenere dei flash

- Verde: nitrato di potassio, acido borico, polvere di magnesio e polvere di bosco (parti in ugual peso);

- Rosso: nitrato di stronzio e polvere di magnesio (parti in ugual peso).



Alessandro, Cicogna perplessa



Refettorio ... questo sconosciuto

Care Sq. ... sicuramente converrete con me che al Campo Estivo, ormai prossimo, uno dei punti centrali è il refettorio di Sq. ... il vostro refettorio rappresenterà lo stile della Sq., ma sarà anche luogo di riposo dalle attività, valido sostegno per concludere correttamente le vostre relazioni o gustare i vostri fantastici piatti e perché no ... invitare la Pattuglia Capi e farla stare comodamente riparata dall'arsura estiva. Ultimo ma non meno importante, il refettorio sarà anche il punto dove per lo più la Sq. intera si ritroverà per prendere decisioni importanti, condividere idee o pianificare le tattiche migliori per

i Grandi Giochi.

Detto questo mi sembra ovvio che il refettorio non è una costruzione da sottovalutare, deve essere solido, comodo e offrire un valido riparo anche in caso di intemperie.

Un refettorio va pianificato e studiato, al refettorio dovete imprimere il vostro stile pur mantenendolo una vera e propria opera di architettura scout.

In questo breve articolo voglio offrirvi non solo una possibile idea per un buon refettorio funzionante e di facile realizzazione, ma anche alcuni spunti sulla sua progettazione.

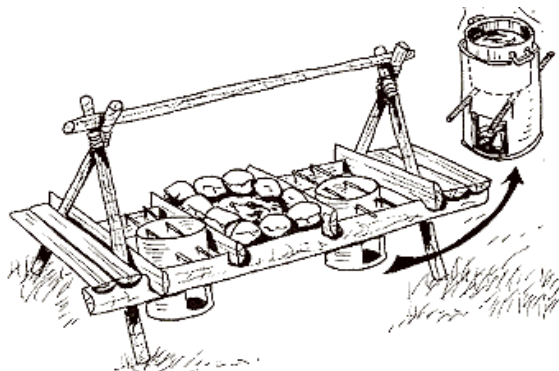
Allora al lavoro ... un buon progetto comincia sempre da uno schizzo veloce per poi arrivare alla soluzione definitiva in scala ... mi raccomando importante che sia più preciso possibile, questo vi sarà utile per capire quanto materiale vi servirà e se l'opera è realizzabile o meno, e vi darà anche una buona idea della difficoltà e del tempo di realizzazione.

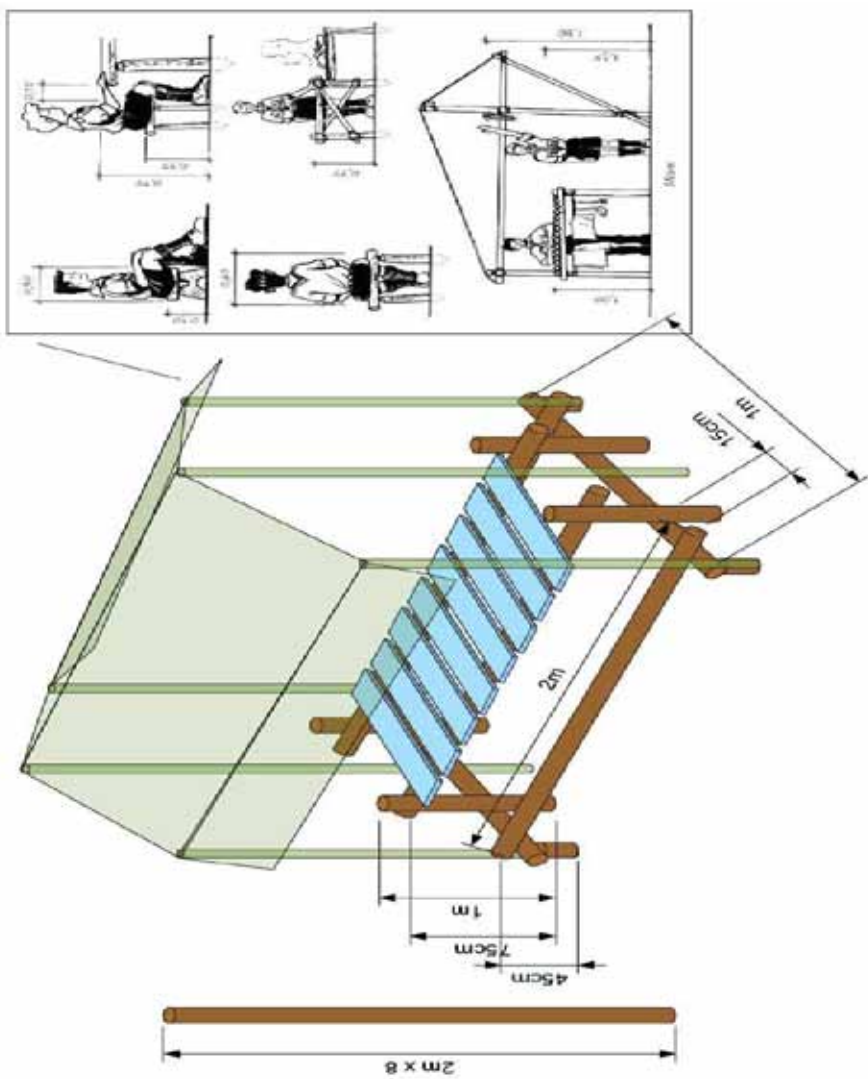
Le misure sono importanti, le panche e il pianale del refettorio devono essere all'altezza ed alla distanza giusta per garantire la massima comodità.

Bene allora buon divertimento ... ah, un'idea per un bel pianale stabile e in stile? Niente di meglio del telaio di B.P. ... potrete trovarne i dettagli in "Scoutismo per Ragazzi" ... qualche dritta su questo argomento ve la darò al prossimo numero.

Buona Caccia.

Alessio, Tasso Riflessivo.





Sono io il cuciniere di Squadriglia *una ricetta per ogni eventualità* **La pagnotta della Squadriglia Aquile**

Sono le tagliatelle di nonna Pina....!! Uhm... no, forse non sono buone come le tagliatelle di nonna Pina...ma le nuove ricette sperimentate di recente al S. Giorgio hanno dato degli ottimi risultati.

Pagnotta ripiena (ideata dalla squadriglia aquile)

Ingredienti:

- pagnotta bella grossa
- 3 scatolette di tonno
- 3 pomodori
- maionese

Questo piatto è molto semplice e veloce da preparare e per di più ha un grande effetto scenico. Per prima cosa si traccia una circonferenza di circa 12 cm di diametro sul lato superiore della pagnotta (come si fa per le zucche di Halloween) e si toglie il tappo. Si toglie poi la mollica per creare così un vano. Divertitevi ora a riempire questa cavità con tonno, pomodoro, maionese e un po' di mollica di pane. Avrete così un piatto semplicissimo ma con un tocco raffinato!

Per riflettere **Riflessioni su alcuni articoli della legge**

lo scout è amico di tutti e fratello di ogni altro scout

Quanti di noi, a prima lettura, hanno interpretato questo articolo pensando che basta "conoscere" una persona per esservi "amico"? O, peggio ancora che bisogna essere buoni solo con altri scout? Questa semplice frase va interpretata un po' più in profondità e provare a pensare che ogni volta davanti a noi si presentano persone in cui è racchiuso sempre un qualcosa o meglio un qualcuno: Gesù. Da un po' di tempo a questa parte, quando mi trovo in una situazione difficile oppure mi trovo davanti una persona con cui non riesco ad interagire, mi faccio sempre una domanda: "cosa farei se davanti avessi Gesù?". Se ognuno di noi riuscisse a farsi questa semplice interrogazione riuscirebbe a non avere più pregiudizi e a lanciarsi nella scoperta delle tantissime qualità che hanno le persone senza vederne i difetti. Come diceva B.P "in ogni persona esiste sempre almeno il 5% di buono..."

Francesco

la Guida è amica di tutti e sorella di ogni altra Guida:

che bello questo articolo della nostra Legge! Si presuppone che la Guida debba avere un cuore grande per accogliere tutti coloro che incontra lungo la strada della vita. Nella grande famiglia degli Scout di cui ognuno di noi fa parte, non solo dobbiamo essere amiche ma anche sorelle; unite dalla stima reciproca, l'aiuto a vicenda, il volersi bene, lo stare insieme condividendo uno stesso ideale. Mi capita spesso di osservare le mie Guide e di leggere nei loro occhi questa cosa: di stare bene con le altre della stessa Sq. o del Riparto, come vere sorelle! Soprattutto nei momenti di complicità, gioco, scherzi, nel trovarsi, cercarsi, ridere e sorridere insieme; ma è bello soprattutto vederlo nei momenti di difficoltà, di stanchezza dopo una bella camminata con lo zaino pesante, quando dai il tuo poncho da pioggia a qualcuno ce se l'è dimenticato a casa, quando tendi la mano a chi resta indietro, quando asciughi una lacrima o stringi forte con un abbraccio chi al campo sente nostalgia di casa! In ogni piccolo gesto, parola, silenzio che dono all'altro posso riconoscere mia sorella.

Francesca



Notizia straordinaria

- **Beatificazione di un grande uomo**
- **X rupe nazionale d'Assisi**

Il nostro gruppo attraverso alcuni nostri capi, Rovers e Scolte in servizio si impegna ad essere presente e attivo in ogni occasione di servizio che ci viene proposta. Proprio in questo ultimo periodo abbiamo avuto la possibilità di partecipare a due importantissimi eventi....ecco alcuni racconti:



Giovanni Paolo II, un Santo dei giorni nostri.

Qualcuno leggendo il titolo starà pensando "Ma quale cerimonia hai seguito, Giovanni Paolo II è stato Beatificato!".

Vero, Papa Wojtyla è beato e non santo (almeno per il momento), ma è altrettanto vero che quest'uomo era, è e sarà sempre un grande esempio di Santità per ciascuno di noi. Proprio questo quest'uomo, lo scorso primo Maggio, ha spinto migliaia di pellegrini a raggiungere Piazza S. Pietro per rendere omaggio a colui che ci ha concesso di vedere attraverso il suo volto quello di Gesù.

I più piccoli forse non lo ricorderanno ma Giovanni Paolo II era solito invitare tutti, soprattutto i giovani, a non avere paura; impossibile dimenticare quando urlò al mondo intero "Non abbiate paura. Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo". Lui ci ha dato l'esempio e fino in fondo ci ha donato tutto il suo amore. Questo primo Maggio, in molti hanno voluto rispondere alla chiamata dell'ormai Beato Pontefice recandosi in Piazza S. Pietro. Oltre un milione e mezzo di persone, sin dai giorni precedenti, provenienti da ogni nazione del mondo, hanno riempito ogni singolo spazio della Piazza e di via della Conciliazione, fino ai piedi di Castel Sant'Angelo e del Lungotevere.

Quando finalmente Papa Benedetto XVI ha proclamato beato Karol Wojtyla ed il quadro in cui era rappresentato il suo volto è stato scoperto, l'emozione dei presenti è esplosa in un fragoroso applauso che si è protratto per molti minuti.

Chi ha avuto la fortuna di assistere dal vivo sono certo sia stato attraversato da uno strano brivido, diverso da quelli che proviamo solitamente, un *brivido caldo*. Le emozioni provate in queste occasioni spesso sono difficili da descrivere in quanto uniche.

Nelle vie circostanti, uomini delle forze dell'ordine, scouts di varie associazioni e molti altri volontari, sono stati impegnati per tutta la durata dell'evento nell'assistenza dei pellegrini, mostrando enorme spirito di servizio e disponibilità verso il prossimo. Anche loro erano mossi certamente dalle parole di Giovanni Paolo II: *per aprire le porte del nostro cuore a Cristo, infatti, dobbiamo donare noi stessi al prossimo senza alcun limite; è solo attraverso l'amore che doniamo agli altri che possiamo vedere la bellezza del volto di Gesù* ("Tutto ciò che farete al più piccolo dei miei, è a me che voi lo farete").

Ci sono persone che sono troppo speciali per morire; ci sono persone che non moriranno mai, che vivranno per sempre e continueranno ogni volta a farci emozionare.

Papa Giovanni Paolo II è una di queste!

Kaa

X Rupe Nazionale d'Assisi: sulla traccia di S. Francesco con il Cardinal Bagnasco

Lo scorso 9 e 10 Aprile il nostro Consiglio di Branco ha cambiato territorio di Caccia in cerca di fresca selvaggina da far cacciare al proprio Branco.

Il fiuto di Akela ci ha condotti fino ad Assisi, sulla traccia del nostro patrono S. Francesco, dove molti altri Vecchi Lupi, seguendo la stessa traccia, sono giunti da ogni regione dell'Italia.

Qui abbiamo incontrato Akela d'Italia, Baloo d'Italia e tutta la Pattuglia Nazionale Lupetti che ci ha accompagnati in quella che è stata una caccia davvero ricca di prede: la X Rupe d'Assisi.

Abbiamo visitato i luoghi in cui San Francesco è nato, vissuto e si è convertito, ascoltando le sagge parole che Baloo aveva in serbo per noi ed osservando tutto ciò che ci circondava, stando bene attenti a cogliere ogni singolo particolare che la natura ci offriva. Significativo è stato l'incontro tenutosi nella Cattedrale di S. Rufino con S. Em. Card. Angelo Bagnasco, il quale con le sue parole è riuscito a toccare il cuore di ognuno di noi. Durante la sua catechesi ci ha invitati a vivere la nostra fede con eroismo, a metterci sempre in gioco senza alcun timore abbandonando quell'individualismo che porta al cinismo etico di cui la nostra società è vittima e donando noi stessi agli altri.

Come affrontare questa situazione? Pensare e Credere. Ragione e fede per il Cardinal Bagnasco sono infatti in stretto rapporto tra loro. Per spiegare il perché ha citato una nota frase di Sant'Agostino: "Credo ut intelligam", "Credo per Conoscere".

Ha invitato ciascuno di noi a fare buon uso della ragione, a sfruttarla per comprendere il senso delle cose. Non dobbiamo essere tiepidi, dobbiamo sprigionare, grazie alla nostra fede, calore e per farlo dobbiamo coltivarla costantemente, proprio come se fosse una piccola pianta che ha bisogno di tutte le nostre cure.

Infine, ci ha salutato lasciandoci un messaggio davvero significativo: "Ci vuole pochissimo tempo per diventare e restare giovani: basta scoprire Gesù; basta lasciarsi amare da Dio. Allora si diventa giovani e si resta tali. Lasciatevi amare da Cristo. Sarete giovani. Vincerete la partita della vita."

Durante la Rupe abbiamo avuto anche modo di assaporare la bellezza della strada percorrendo gli stessi sentieri che un giorno furono percorsi dallo stesso S. Francesco.

Per concludere, Akela d'Italia ci ha dato appuntamento alla prossima Rupe Nazionale e invitandoci a tenere gli occhi bene aperti e le orecchie ben dritte.

Abbiamo concluso con un Grande Urlo che è riecheggiato per chilometri e chilometri grazie alla voce che ciascuno ha tirato fuori.

Non ci resta altro da dire se non.. E' stata una cosa ben fatta!



***Buona Caccia
VLL***

Il simbolo di Clan

Noi scout siamo sicuramente molto affezionati ai simboli; ne abbiamo già molti per esempio sulla nostra uniforme. Non solo; anche come cristiani dovremmo aver ben presente la rilevante importanza del simbolismo; basti pensare alla S. Messa; non ne è forse piena? In greco antico, il termine simbolo (Σύμβολον) aveva il significato di “tessera di riconoscimento”, secondo l’usanza per cui due soggetti, spezzavano una tessera (mattonella), di solito di terracotta, e ne conservavano ognuno una delle due parti a conclusione di un accordo, da cui anche il significato di “patto” o di “accordo” che il termine greco assume per traslato. Il perfetto combaciare delle due parti della tessera provava l’esistenza dell’accordo.

Il nostro simbolo è proprio questo; esso contiene tutti quegli elementi e significati che rappresentano la nostra comunità; non solo, avendolo scelto come nostro esso ci impegna a vivere quegli ideali che richiama, rappresentando un patto tra i membri della comunità. Per crearlo abbiamo indetto un concorso in cui ciascuno ha portato la propria proposta. Insieme abbiamo deciso che uno tra questi, sembrato il migliore, poteva essere degno di rappresentarci e dopo alcune modifiche condivise tra tutti ne abbiamo tratto la versione finale. Ecco:



Breve spiegazione araldica

Il simbolo nasce dopo l’esperienza del campo mobile sulle Grigne e da questo prende spunto (i monti e le catene) senza tuttavia limitarsi a rappresentare quella, seppur magnifica, esperienza.

I monti ricordano la fatica e la gioia della Strada necessaria a percorrerle. Le vette dei monti rappresentano la volontà di arrivare in alto, anche in senso spirituale, in una continua ascesa per essere più vicini al cielo, cioè a Dio. Gli anelli della catena rappresentano i Rover che saldamente uniti formano la Comunità di Clan (la catena). Tra i monti si trovano i colori della nostra bandiera, a sottolineare la nostra volontà di essere buoni cittadini fedeli alla Patria. Il giglio, simbolo scout, richiama i 3 punti della nostra Promessa posto sopra la croce a 8 punto, simboleggiante le 8 beatitudini evangeliche. Lo sfondo è diviso tra bianco e nero e, analogamente all’Orifiamma e alla bandiera Associativa, ricorda che sempre siamo chiamati alla scelta tra il bene (il bianco) e il male (il nero).

Il canto di Clan

Il canto è un elemento essenziale nel nostro metodo. I canti sottolineano i momenti importanti (per es. durante le cerimonie) e sono anche un modo per esprimere gioia, nostalgia, tristezza, ideali, ecc.... Il canto infonde coraggio nei momenti difficili (ricordate l'ottavo articolo della Legge?) e aiuta a creare uno spirito di comunità.

Scrivere un nostro canto è stata una bella sfida; essendomi personalmente impegnato per musicarlo, insieme a Davide, ho scoperto quanto sia difficile ma anche affascinante scrivere una canzone. Il testo è stato scritto da tutto il Clan nel senso che abbiamo deciso di musicare la nostra Carta di Clan, ma metterla in metrica non è stata cosa semplice. Il ritornello richiama invece proprio il simbolo di Clan ci cui abbiamo parlato prima.

Voci di corridoio vociferano che sia stata creata anche una seconda e una terza voce per il ritornello, da un esperto di composizione (non del Clan, ovviamente) ma date le nostre non eccelse doti canore forse mai la sentiremo.....

Volete sentirlo? Appuntamento a breve sul nostro sito web. Per ora eccovi il testo.

Lontano Andrai

Il canto del Clan Monte Vettore

La strada è compagna
la vita ci insegna
ogni volta è una emozione
che viviamo con passione

E passo dopo passo
la fatica si trasforma
in forza e unione e divertimento

Rit.

**In Clan siamo fratelli
tutti uniti come anelli
di una catena che sale
alle vette dell'Amore**

**E con la tua promessa
cucita sopra il cuore
se il "bianco" sceglierai
lontano andrai**

Come fratelli siamo
controcorrente andiamo
per trovar la sorgente
Gesù Cristo, il Vivente

E ci impegnam perché
altri possan veder
[...] il vero volto di Dio Padre

Rit.

I rover hanno un vizio
ed è quello del Servizio
perché vogliam lasciare
questo mondo un po' migliore

Con gioioso sacrificio
noi Clan *Monte Vettore* (*)
ci doniamo agli altri con amore

Rit.

(*) Per altri Clan che volessero cantarlo, si può sostituire questo rigo con “Impegno e sudore”





Il Citrosil

*Rubrica di curiosità, fatti e misfatti,
aneddoti e quant'altro...*



Forse non tutti lo sanno ma il nostro gruppo è aumentato di ben 2 coccinelle....Sofia (figlia di Rama) e Celeste (figlia di Leonardo, il nostro capo gruppo e Barbara, nostra capo fuoco) ad entrambe le famiglie la redazione di ALLISCAUT augura un mare di felicità.



Anche i lupi dal pelo grigio studiano e si laureano...

Nella giungla da lontano s'ode l'eco di un richiamo.....ma attenzione.....non è un richiamo qualunque....è il richiamo di AKELA che quest'anno si è laureato in Ingegneria Informatica. Il titolo della tesi di laurea è: "dove trovo nella giungla la presa per l'alimentazione del mio computer?". E' una tesi molto interessante che ci aiuta a capire quanto sia difficile fare l'Akela al giorno d'oggi. Il cerchio da parata formato da numerosi branchi che si sono radunati per salutare l'evento si è concluso con un forte Ctrl – alt – canc!!!!!!!



Poco tempo fa è stato osservato in mezzo al mare, a Cala furia (LI) un cappellone scout. Tutti hanno subito pensato alla tragedia ma in realtà sotto questo cappellone il nostro incaricato di distretto della branca Rover, Paolo Gori, dovendo arrivare all'Isola d'Elba aveva deciso di seguire alla lettera il motto scout "se la strada non c'è fattela" .



Notizie ufficiali...



Buona Strada e Benvenuti:

Branco:

Zampe tenere: Mirko Giachetti; Francesco Pirrelli; Tommaso Tellini; 1° Stelle: Guglielmo Banti; Diego Faticcioni; Antonio Nelli; Lorenzo Nigiotti; Lorenzo Melani; Daniele Bellini; Elia Frosini; Emanuele Biagetti; Luigi De Luca; Filippo Masoni; Gregorio Banti; Gabriele Cavallini; Mirko Battini; 2° Stella: Lorenzo Cuvliello; Alessandro Cangelmi; Federico Taddei

Cerchio:

Giada, Giulia, Alessandra, Rachele, Lucia e Aurora hanno fatto la loro Prima Comunione. Le promesse delle cocci sono già nell'articolo, ma ecco di nuovo i nomi: Matilde, Chiara, Miriam, Gaia, Gaietta, Emma, Elisabetta, Alessandra e Alice sono arrivate alla fine del sentiero del bosco e hanno scoperto la Vera Gioia. Le nostre cocci, diventate ormai delle Vere Coccinelle, hanno pronunciato la promessa proprio durante il Primo Volo di Primavera a cui, quest'anno, hanno partecipato tutte le coccinelle del distretto!

Riparto Maschile:

Campo Invernale:

Miglior squadriglia: Aquile; Gioco notturno: Orsi; Gara di espressione: Orsi; Grande Gioco: Volpi; Andrea della Cerra ha preso la prima classe e le specialità di alpinista, mario-nettista e campo. Kevin Giachetti e Matteo Novelli hanno preso la seconda classe. Promessa: Marco Buda; Specialità: Cavallerizzo a Luca Tellini

Riparto femminile:

Il campo invernale è stato vinto dalla Sq. Falchi che si è aggiudicata anche il premio della Gara di Cucina.

Diletta ha conquistato la 1° classe e le specialità di sciatrice ed ornitologa.

Beatrice ha preso la specialità di sciatrice.

Ada ha preso la specialità di nuotatrice, campismo e di storia della chiesa.

NOTIZIE DAL GRUPPO: *Da questo numero è partita la rubrica "LA PAROLA AGLI ATTORI PRINCIPALI". E' una rubrica tutta vostra...chi volesse mandare un articolo riferito al campo estivo, al volo estivo o alle vacanze di branco, o a qualche episodio vissuto in gruppo, inoltri il tutto corredato di foto a: leotso@gmail.com. Allo stesso indirizzo potrete mandare le foto per la partecipazione al concorso di UNA FOTO PER ALLISCAUT.*

